

### **Recovery Plan: Ance, superbonus non a tempo, serve lunga durata**

(ANSA) - ROMA, 09 SET - "L'Italia ha un terreno fragile: ha pagato, piu' di tutti gli altri Paesi europei messi insieme il prezzo dell'incuria e del degrado. Eppure un euro speso in prevenzione puo' farne risparmiare quattro nel riparare i danni subiti. E' quindi prioritario intervenire con un grande piano di manutenzione del territorio e delle infrastrutture". Lo ha sottolineato il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, in audizione sul Recovery Plan alla Commissione Attivita' produttive della Camera, proponendo "un programma di interventi diffusi, un 'Piano Italia' orientato alla sostenibilita', che comprenda interventi per l'attenuazione dei rischi naturali, idrogeologico e sismico, e interventi nelle 'infrastrutture sociali' necessarie per gestire la crescente domanda di servizi sociali: sanita', istruzione, edilizia abitativa e mobilita'".

Buia si sofferma poi su una delle misure cardine del dl rilancio: "la proroga almeno triennale del superbonus 110% rappresenta un elemento centrale della riforma del sistema fiscale orientata alla sostenibilita' ambientale, sociale ed economica. Ma la vera conquista - ha evidenziato - sarebbe assicurare a questo strumento una durata di medio lungo periodo. D'altronde, la misura e' stata riconosciuta come un'eccellenza a livello europeo, anche per raggiungere gli obiettivi fissati dal Green Deal. Ma non possiamo continuare a promuovere incentivi a tempo. Che poi magari si prorogano di anno in anno. Occorre una politica strutturale che favorisca la riqualificazione urbana, l'economia circolare e l'efficienza energetica usando in modo virtuoso la leva fiscale". (ANSA).

### **Recovery Fund: Ance, serve una vera politica di rilancio =**

(AGI) - Roma, 9 set. - Serve una vera politica di rilancio: non si puo' curare la malattia senza una visione del futuro. Lo afferma il presidente dell'Ance Gabriele Buia in audizione alla Camera sul Recovery fund.

"Uno strumento che l'Europa, con grande impegno da parte dell'Italia, ha adottato a meta' luglio e come dice chiaramente anche il titolo e rivolto alle generazioni future e per questo motivo non puo' che essere utilizzato per rivoluzionare il Paese, sciogliendo i nodi e cominciando a sradicare i vincoli che lo tengono ingessato da anni. - spiega Buia - Purtroppo fino ad oggi il dibattito si e' concentrato principalmente sulla parte "Recovery", ovvero sulla cura della malattia, sulle misure assistenziali, sulla difesa del passato, del proprio orticello, senza una vera visione per il futuro.

Così come i provvedimenti adottati dall'inizio della pandemia (vedi anche il dl Semplificazioni) sembrano ispirati solo da una cultura conservatrice, in particolare sulla rigenerazione urbana e sulla concorrenza nel mercato dei lavori pubblici, che non tiene conto dei reali mutamenti e dei bisogni sociali.

E' ora di decidere e adottare finalmente misure di rilancio, di svolta per le prossime generazioni". (AGI) (Segue)

**Recovery Fund: Ance, serve una vera politica di rilancio (2)=**

(AGI) - Roma, 9 set. - "Giusto - prosegue Buia - intervenire in emergenza sulle misure di sostegno e di assistenza, ma ora è tempo di creare lavoro, investire nel futuro e rimettere in moto il Paese. I giovani stanno pagando il prezzo più elevato di questa crisi: perdita di occupazione, formazione a singhiozzo, pochi investimenti. Nessun futuro. Il nostro settore può svolgere un ruolo determinante per consentire una nuova visione di Paese, costruendo il bene sociale, creando occupazione e contribuendo alla trasformazione dell'economia nella direzione della sostenibilità".

Buia indica cinque principali linee d'azione per raggiungere questo obiettivo: manutenzione territorio e infrastrutture; piano nazionale di rigenerazione urbana; un piano industriale per la digitalizzazione delle costruzioni e della Pa; una politica fiscale strutturale con un 'no' agli interventi a tempo; promuovere una politica attiva del lavoro. (AGI)lla

**UE: ANCE, SU RECOVERY SERVE VISIONE FUTURO, DETERMINANTE RUOLO EDILIZIA =**

Roma, 9 set. (Adnkronos) - Un piano per le prossime generazioni non per la difesa del passato ma che deve essere utilizzato per rivoluzionare il Paese, sciogliendo i nodi e cominciando a sradicare i vincoli che lo tengono ingessato da anni. E' questo l'obiettivo indicato dal presidente dell'Ance, Gabriele Buia, che, nel corso di un'audizione alla Camera sul recovery fund, sollecita la necessità di una vera politica di rilancio dove l'edilizia ha un ruolo determinante.

"Purtroppo - rileva Buia - fino ad oggi il dibattito si è concentrato principalmente sulla parte "Recovery", ovvero sulla cura della malattia, sulle misure assistenziali, sulla difesa del passato, del proprio orticello, senza una vera visione per il futuro. Così come i provvedimenti adottati dall'inizio della pandemia (vedi anche il dl Semplificazioni) sembrano ispirati solo da una cultura conservatrice, in particolare sulla rigenerazione urbana e sulla concorrenza nel mercato dei lavori pubblici, che non tiene conto dei reali mutamenti e dei bisogni sociali".

E' ora -sottolinea Buia -di decidere e adottare finalmente misure di rilancio, di svolta per le prossime generazioni. Giusto intervenire in emergenza sulle misure di sostegno e di assistenza, ma ora è tempo di creare lavoro, investire nel futuro e rimettere in moto il Paese. I giovani stanno pagando il prezzo più elevato di questa crisi: perdita di occupazione, formazione a singhiozzo, pochi investimenti". Ed, evidenzia Buia, "il nostro settore può svolgere un ruolo determinante per consentire una nuova visione di Paese, costruendo il bene sociale, creando occupazione e contribuendo alla trasformazione dell'economia nella direzione della sostenibilità".

**UE: ANCE, UNA CONQUISTA SUPERBONUS 110% IN MEDIO LUNGO PERIODO =**

Roma, 9 set. (Adnkronos) - "La proroga almeno triennale del superbonus 110% rappresenta un elemento centrale della riforma del sistema fiscale orientata alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Ma la vera conquista sarebbe assicurare a questo strumento una durata

di medio lungo periodo." Lo sottolinea il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, nel corso di un'audizione alla Camera sul recovery fund. "D'altronde, la misura è stata riconosciuta come un'eccellenza a livello europeo, anche per raggiungere gli obiettivi fissati dal Green Deal. Ma non possiamo - afferma - continuare a promuovere incentivi a tempo. Che poi magari si prorogano di anno in anno. Occorre una politica strutturale che favorisca la riqualificazione urbana, l'economia circolare e l'efficienza energetica usando in modo virtuoso la leva fiscale".

### **UE: ANCE, UNA CONQUISTA SUPERBONUS 110% IN MEDIO LUNGO PERIODO(2) =**

(Adnkronos) - Tra le priorità indicate dal presidente dell'Ance, c'è, tra le altre, la manutenzione del territorio e infrastrutture. "L'Italia ha un terreno fragile: ha pagato, più di tutti gli altri Paesi europei messi insieme il prezzo dell'incuria e del degrado. Eppure un euro speso in prevenzione può farne risparmiare quattro nel riparare i danni subiti. E' quindi prioritario intervenire con un grande piano di manutenzione del territorio e delle infrastrutture", afferma Buia.

Altra priorità riguarda un grande Piano di rigenerazione urbana, da almeno 5 miliardi di euro, che, spiega il presidente, "permetta di trasformare le nostre città adattandole ai fabbisogni moderni della società. Su questo tema, occorre una visione, un progetto sul quale tutte le forze politiche devono lavorare con spirito di unità nell'interesse del Paese, che deve tornare a crescere e svilupparsi in un'ottica di sostenibilità e di innovazione".

Serve poi "un Piano industriale per la digitalizzazione delle costruzioni e della Pa". "Non si può parlare di futuro - dice Buia - senza affrontare con serietà e determinazione un tema sul quale l'Italia è in ritardo anni luce rispetto ad altri partner internazionali: l'innovazione e la digitalizzazione. Anche nel nostro settore questi processi sono solo agli inizi. Per questo è necessario prevedere al più presto un Piano edilizia 4.0 dedicato: perché in edilizia non c'è la fabbrica ma il cantiere".

### **Recovery Fund, Buia (Ance): sia utilizzato per rivoluzionare paese**

"Settore costruzioni può svolgere ruolo determinante"

Roma, 9 set. (askanews) - I fondi del Recovery Fund dovranno essere utilizzati per rivoluzionare il paese. Lo chiede il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, in audizione alla commissione Attività produttive, commercio e turismo della Camera.

Lo strumento, ha detto Buia, "è rivolto alle generazioni future e per questo motivo non può che essere utilizzato per rivoluzionare il paese, sciogliendo i nodi e cominciando a sradicare i vincoli che lo tengono ingessato da anni. Purtroppo fino ad oggi il dibattito si è concentrato principalmente sulla parte 'recovery', ovvero sulla cura della malattia, sulle misure assistenziali, sulla difesa del passato, del proprio orticello, senza una vera visione per il futuro".

"E' ora di decidere e adottare finalmente misure di rilancio, di svolta per le prossime generazioni - ha aggiunto -. Il nostro settore può svolgere un ruolo determinante per consentire una nuova visione di paese, costruendo il bene sociale, creando occupazione e contribuendo alla trasformazione dell'economia nella direzione della sostenibilità".

L'Ance propone cinque linee d'azione: manutenzione territorio e infrastrutture, piano nazionale di rigenerazione urbana, piano industriale per la digitalizzazione delle costruzioni e della Pa, una politica fiscale strutturale e la promozione di politiche attive per il lavoro.

"Quella del next generation Ue - ha concluso Buia - deve essere dunque una sfida improntata all'oggi e al futuro non a proteggere rendite di posizione e diritti acquisiti sulle spalle delle nuove generazioni, delle fasce deboli e della competitività del nostro paese. Come Ance siamo disponibili a offrire tutto il nostro contributo e il nostro impegno affinché sia questa la mentalità e la visione che dovrà orientare le nostre scelte e le nostre azioni. Giusto intervenire in emergenza sulle misure di sostegno e di assistenza, ma ora è tempo di creare lavoro, investire nel futuro e rimettere in moto il paese".